



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CEMM10800G

SAN GIOVANNI BOSCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni provengono da un contesto socio-economico eterogeneo: una piccola parte ha un retroscena familiare agiato e genitori diplomati e/o laureati ed è in possesso di discrete abilità e competenze in ingresso; una buona parte vive un retroscena familiare più modesto con genitori diplomati o con titolo di licenza media, ma attenti al processo formativo dei loro figli, e possiede in entrata abilità e competenze di base. Il rapporto studenti-docenti curricolari appare funzionale a risolvere eventuali criticità e a supportare efficacemente il rapporto scuola-famiglia-territorio.</p>	<p>Il 7% della popolazione scolastica corrisponde ad alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici, accanto ai quali emerge un discreto numero di studenti per i quali i Consigli di Classe hanno ravvisato l'opportunità di redigere un Piano Didattico Personalizzato in sinergia con le famiglie. La presenza di alunni con situazioni di gravissimo svantaggio economico è minima, ma emergono comunque situazioni di disagio sociale e relazionale a causa di retroscena familiari con genitori disoccupati (il 60% delle madri sono casalinghe e il 50% dei padri sono sottoccupati). Il 50% dei genitori è in possesso della sola licenza media e il 9% possiede la laurea. Il 4% della popolazione scolastica è composto da alunni con cittadinanza straniera provenienti dall'Europa dell'Est e dal Nord-Africa, per i quali sono necessarie azioni inclusive e miranti a potenziare soprattutto la padronanza dell'Italiano come lingua di studio. Il rapporto studenti-docenti di sostegno appare insufficiente a garantire interventi inclusivi efficaci.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola Secondaria di I Grado opera nel Comune di Trentola Ducenta in provincia di Caserta. Il territorio (ca. 15.000 abitanti) ricade nella conurbazione aversana e risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, in larga parte piagata dalla crisi occupazionale, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nell'edilizia e nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici); non mancano il ceto impiegatizio e le libere professioni, ma purtroppo anche il lavoro nero. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Attraverso la stipula di reti, l'Amministrazione comunale, la Diocesi di Aversa, l'ASL, varie associazioni locali Onlus, alcuni gruppi sportivi, le sedi regionali e provinciali di Libera, Unicef, Telethon nonché le ulteriori istituzioni scolastiche presenti sul territorio, contribuiscono in apprezzabile misura e a titolo gratuito alla ideazione</p>	<p>Nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e delle varie associazioni e professionalità territoriali, il territorio offre pochi stimoli per l'ottimizzazione del tempo libero alle giovani generazioni (mancano cinema, teatro, strutture sportive, parco pubblico, giardini, piste ciclabili, ludoteche ecc.) che dovrebbero spostarsi nell'agro aversano o verso Caserta e Napoli. Gli scarsi stimoli sul versante ricreativo e i disagi economici di molte famiglie fanno sì che gli adolescenti, invece di dedicarsi a proficue attività formative (sport, musica, cinema, lingue), trascorrono la maggior parte del tempo libero nei numerosi bar e sale giochi, che diventano luoghi di attrazione anche durante l'orario scolastico e stimolano pericolose ludopatie.</p>

<p>e realizzazione di iniziative formative per alunni, genitori e docenti secondo una progettazione condivisa che mira ad accrescere la qualità dei servizi di istruzione, educazione, orientamento e cittadinanza attiva e a garantire il successo formativo e sociale.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si compone di un edificio unico facilmente raggiungibile per la vicinanza di strada extraurbana. La qualità delle strutture della scuola è buona, con ingressi accessibili in quanto non sono presenti barriere architettoniche. La qualità degli strumenti in uso della scuola è molto alta: tutte le classi sono dotate di LIM e notebook, sono presenti n.3 classi 2.0 di cui due con tablet e una con notebook; tutta la scuola è servita da connessione WiFi, è in uso il registro elettronico. Recentemente l'ente locale ha potenziato le linee internet della scuola con il passaggio alla Fibra ottica. La scuola ha adottato la "Scuola digitale" e nell'ultimo anno è stato potenziato il processo di dematerializzazione dei servizi amministrativi. Le risorse economiche disponibili sono costituite dai finanziamenti PON, AICA ed EIPASS con il contributo delle famiglie.</p>	<p>Permane l'obiettivo di incrementare ulteriormente l'utilizzo, da parte della segreteria e del personale della scuola, delle funzioni della "Scuola Digitale".</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Data l'alta stabilità nella scuola del personale docente, si assicura una continuità didattica all'utenza e la possibilità di offrire ai docenti la partecipazione a processi formativi pluriennali. La maggior parte dei docenti possiede certificazioni informatiche (LIM ed ECDL) e buona parte anche certificazioni in lingua inglese (A1, B1, B2).</p>	<p>Ridotto numero delle risorse per il sostegno a favore degli alunni con disabilità. Molto spesso si è costretti a diminuire e/o redistribuire le ore di sostegno proposte nella presentazione degli organici. Ridotto numero delle risorse del personale amministrativo con riduzione dell'organico rispetto alle attività svolte dalla scuola.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le metodologie adottate dai docenti, basate su di una didattica attiva che permette di pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e dinamico, le attività curricolari ed extracurricolari, gli strumenti di apprendimento efficaci, risultano funzionali al successo formativo degli studenti, nel rispetto della motivazione, della personalità e soprattutto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'anno scolastico 2017/2018 risulta superiore alla media provinciale, regionale e nazionale sia nelle classi prime che nelle classi seconde. La suddivisione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato risulta distribuita in maniera equa. La percentuale degli studenti che all'esame di stato ha avuto una votazione pari al 6 risulta al di sotto delle medie provinciale, regionale e nazionale; la percentuale di quelli con votazione pari a 10 è al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale, mentre la percentuale di coloro che hanno avuto una votazione di 10 è lode è in linea con la media nazionale. Nell'anno scolastico 2017/2018, la percentuale degli studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso d'anno è pari allo 0% sia nelle classi prime, seconde e terze.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola accoglie studenti in entrata provenienti da altre scuola. La suddivisione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato risulta distribuita equamente, i criteri di selezione adottati dalla scuola e l'impegno profuso da tutto il personale scolastico, risultano adeguati a garantire il successo formativo degli</p>

studenti. La scuola cerca di non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base e assicura il successo formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come si evince dai risultati INVALSI del 2018, la scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica, ha raggiunto risultati superiori rispetto al punteggio regionale e del sud. In italiano e in matematica, la concentrazione degli studenti nel livello 1 risulta al di sotto della media regionale, del sud e nazionale; nel livello 3, in italiano e matematica, è al di sopra di tutte le medie; nel livello 4, in italiano è al di sopra della media regionale e del sud, in matematica, è al di sopra della media regionale e in linea con la media del sud; nel livello 5, in matematica è al di sopra della media regionale. La concentrazione degli studenti nei diversi livelli per inglese è: nel livello Pre-A1 (reading e listening) al di sotto della media regionale e del sud; nel livello A1 (reading e listening) al di sopra di tutte le medie; nel livello A2 (reading) al di sopra della media regionale e quasi in linea con la media del sud. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta intorno alla media regionale in italiano e al di sopra della media regionale in matematica.</p>	<p>La percentuale di variabilità dei punteggi TRA le classi, in italiano e matematica, è superiore rispetto a quella del sud e dell'Italia, nonostante le azioni in merito alla valutazione delle competenze in entrata ed in uscita degli studenti, definite attraverso il protocollo di continuità con la direzione didattica di Trentola, dalla quale provengono la maggior parte degli alunni. Nel livello 4, la concentrazione di studenti, in italiano e matematica, è al di sotto della media nazionale; nel livello 5 in italiano, è al di sotto di tutte le medie, in matematica è al di sotto della media del sud e nazionale. Nel livello A2 di inglese (reading), la concentrazione di studenti è al di sotto della media nazionale; nel livello A2 di inglese (listening) è al di sotto di tutte le medie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica, ha raggiunto risultati positivi rispetto al punteggio regionale e del sud. In italiano e in matematica, la concentrazione degli studenti nel livello 1</p>

risulta al di sotto della media regionale, del sud e nazionale; nel livello 3, in italiano e matematica, è al di sopra di tutte le medie; nel livello 4, in italiano è al di sopra della media regionale e del sud, in matematica è al di sopra della media regionale e in linea con la media del sud; nel livello 5, in matematica è al di sopra della media regionale, mentre in italiano nel livello 5 è al di sotto di tutte le medie. La concentrazione degli studenti nei diversi livelli per inglese nel livello Pre-A1 (reading e listening) al di sotto della media regionale e del sud; nel livello A2 (reading) al di sopra della media regionale e quasi in linea con la media del sud; nel livello A2 (listening) è al di sotto di tutte le medie. La percentuale di variabilità dei punteggi TRA le classi è superiore rispetto a quella del sud e dell'Italia. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta intorno alla media regionale in italiano e al di sopra della media regionale in matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza (Raccomandazione europea e All. 2 del DM 139/2007) rientrano nell'orizzonte culturale e metodologico esplicitato nel PTOF della scuola e permeano sia gli obiettivi educativi generali in esso esplicitati che il Curricolo di Istituto. Oltre alla didattica curricolare, l'ampliamento dell'offerta formativa mira a potenziare sia le competenze relative alla madrelingua, alle lingue straniere e alla matematica, sia le competenze non riconducibili alle discipline, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza. È stata elaborata una rubrica comune per la valutazione delle competenze certificate al termine del I ciclo. Dalla certificazione relativa alle classi terze (a.s. 2018-19) emerge che gli alunni si attestano su un livello buono nella competenza digitale (17% liv. avanzato + 49% liv. intermedio) e nelle competenze sociali e civiche (17% liv. avanzato + 47% liv. intermedio) e più che sufficiente nell'imparare a imparare (34% liv.intermedio + 43% liv.base) e nello spirito di iniziativa (36% liv. intermedio + 42% liv.base). Nel corrente a.s. 2018-19 è stato effettuato un monitoraggio iniziale per le classi prime, da proseguire nel corso del triennio di studio.</p>	<p>La scuola non pratica ancora in modo sistematico la didattica per competenze, sia sul versante metodologico che osservativo e valutativo. Dal monitoraggio iniziale per le classi prime (campione di 202 alunni), effettuato nell'a.s. 2018-19 e da proseguire nel triennio di corso, risultano i seguenti livelli per le competenze non riconducibili a discipline, ancora attestati sul livello iniziale/base per la metà degli alunni: competenze digitali: 10 % livello iniziale + 39,6% livello base (tot. 49,6%); imparare a imparare: 14,8% livello iniziale + 36,6% livello base (tot. 51,4%); competenze sociali e civiche: 17,8% livello iniziale + 39,1%livello base (tot. 56,9%); spirito di iniziativa: 15,8% livello iniziale + 40% livello base (tot. 55,8%).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai monitoraggi effettuati emergono percentuali significative di alunni, sia al I anno che al termine del I ciclo, che si attestano su un livello Base nelle competenze considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola si muove nell'orizzonte ideologico delle competenze chiave europee e di cittadinanza e mira a potenziarle e consolidarle attraverso variegate attività curriculari ed extracurriculari. Tuttavia non è ancora del tutto diffusa la didattica per competenze, in particolare l'uso di metodologie e strumenti efficaci ed autentici; la scuola deve sistematizzarne la somministrazione, la documentazione e il monitoraggio, dotandosi parallelamente di opportuni protocolli di osservazione e valutazione.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola sistematicamente monitora gli esiti degli studenti presso gli Istituti Secondari di 2° grado, per conoscere quali sono i risultati nel percorso scolastico successivo e per verificare l'eventuale correlazione tra successo/insuccesso formativo e scostamento dal consiglio orientativo. Come si evince dal monitoraggio effettuato dal gruppo di lavoro della scuola e dai dati caricati su Scuola in chiaro la percentuale di ammessi al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado è superiore sia a quella regionale che a quella nazionale. Per quanto riguarda i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado (A.S. 2016/17) le percentuali sono in linea con il punteggio medio della regione di appartenenza.</p>	<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado (A.S. 2016/17) sono inferiori al punteggio medio nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati nel percorso scolastico successivo degli studenti che si sono licenziati negli anni scolastici precedenti. Il Gruppo di lavoro si è attivato per reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado, per verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo. Per quanto riguarda gli esiti raccolti la maggior parte risulta ammessa alla classe successiva e solo una piccola percentuale risulta trasferita in altra scuola o ha abbandonato gli studi. Gli studenti dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea con la regione di appartenenza.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo di Istituto si ispira alla Raccomandazione europea e alle Indicazioni nazionali per il Curricolo, ruota sull'intreccio scuola-famiglia-territorio e punta a soddisfare i bisogni dell'utenza e del contesto sociale. Oltre agli obiettivi generali, ai traguardi per lo sviluppo e al profilo delle competenze in uscita, i curricoli disciplinari raccordano le competenze europee ai traguardi formativi di ciascuna materia per ciascun anno. L'ampliamento dell'offerta formativa arricchisce il Curricolo attraverso diverse progettualità, è coerente con la vision, contribuisce al consolidamento delle competenze. La progettazione curricolare è effettuata dai docenti riuniti per discipline. Sono presenti gli aspetti necessari per una buona progettazione: uso di modelli comuni, programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari; PdP per alunni Bes; criteri di valutazione comuni per discipline. L'analisi, la revisione delle scelte adottate e il riorientamento della programmazione avvengono attraverso la valutazione quadrimestrale, cui segue la pausa didattica per il recupero delle carenze e il consolidamento delle competenze con strategie didattiche diversificate. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in ingresso, intermedie e finali per monitorare le competenze nella madrelingua, in matematica e nelle lingue straniere. Le altre competenze sono valutate per lo più con i progetti extracurricolari, i cui risultati sono restituiti ai Consigli di Classe.</p>	<p>Il Curricolo d'Istituto e i relativi curricoli disciplinari necessitano di una revisione in termini di "operationalizzazione" degli obiettivi di apprendimento. Per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze non si evince un'efficace progettazione di moduli, che vanno opportunamente realizzati, monitorati e documentati. Anche se sono stati elaborati opportuni criteri comuni di valutazione per le singole discipline, non sono ancora sistematizzati sul versante delle competenze chiave la definizione e l'uso di protocolli, strumenti di osservazione e rubriche valutative.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano</p>

alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il PTOF e il Curricolo d'istituto sono opportunamente delineati in base a documenti nazionali ed internazionali fondamentali quali la Raccomandazione europea sulle competenze chiave, le Indicazioni nazionali per il Curricolo e Nuovi Scenari, la Carta dei Diritti fondamentali, la Convenzione Onu sui diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Agenda 2030, la Dichiarazione dei Diritti Umani, la Costituzione italiana, la Legge 107/2015. È contemplata anche un'ampia e variegata offerta extracurricolare sostanziata di progetti, laboratori ed iniziative ispirate alla vision e alla mission. La progettazione curricolare risponde agli standard nazionali, esplicitando con chiarezza i traguardi di apprendimento per i vari anni di corso, le conoscenze abilità e competenze previste, e prevedendo anche fasi di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati e strategie didattiche diversificate. Necessita tuttavia di una revisione e di una decisa apertura verso la didattica per competenze, ovvero di una traduzione operativa in specifiche Unità di Apprendimento. La scuola ha elaborato ed approvato le griglie di valutazione delle singole discipline e del comportamento ed effettua test di ingresso, intermedi e finali per classi parallele per monitorare le competenze relative alla madrelingua, alla matematica e alle lingue straniere, ma è necessario sistematizzare - sul versante delle competenze chiave non riconducibili a discipline - la definizione e l'uso di protocolli, strumenti di osservazione e rubriche valutative.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha tra le sue priorità il costante miglioramento dell'ambiente di apprendimento che viene utilizzato al massimo delle sue potenzialità. Le 34 aule sono dotate di collegamento Internet, LIM e Pc portatile. Tutti gli alunni possono accedere – secondo una turnazione settimanale organizzata dai referenti – ai laboratori: informatico (52 postazioni multimediali); linguistico (28 postazioni multimediali); artistico (ceramica); scientifico e musicale. I docenti referenti ne curano la qualità, provvedendo al buon funzionamento delle dotazioni tecnologiche, all'aggiornamento dei software e alla disponibilità di materiali per le attività scientifiche. La scuola è dotata di un'ampia palestra e di un campo sportivo, entrambi attrezzati, di una biblioteca contenente ca. 4000 volumi e di un giardino per la ricreazione. I docenti si confrontano periodicamente nelle riunioni previste dal Piano Annuale delle Attività sulle metodologie didattiche utilizzate. Il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto vengono condivisi con la comunità scolastica e sono annualmente rivisti e revisionati. Il personale docente e non docente collabora fattivamente in sinergia per prevenire ed arginare situazioni di disagio e favorire un sereno clima relazionale. Non si rilevano percentuali significative in relazione a dispersione, frequenza a singhiozzo e ritardi. In caso di situazioni problematiche il D.S. provvede ad</p>	<p>Nonostante i momenti di condivisione previsti nelle riunioni calendarizzate dal Piano delle Attività, i docenti dovrebbero individuare un più efficace spazio reale e virtuale di discussione condivisione delle metodologie didattiche e dei prodotti realizzati.</p>

arginarle nel sereno e proficuo dialogo con docenti e famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati secondo specifici calendari in modo regolare ed equo da tutte le classi. A scuola ci sono vari momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, che andrebbero potenziati per efficacia ed efficienza. Le regole di comportamento sono definite e condivise con la comunità scolastica. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola garantisce il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e il successo scolastico a tutti gli studenti. Il C.d.D. definisce il curricolo in direzione inclusiva, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata. I docenti organizzano le azioni curriculari attraverso metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali; per piccoli gruppi; tutoring; peer education; attività individualizzate. Vengono promossi, realizzati e monitorati progetti extracurriculari che risultano pienamente efficaci ai risultati e alle aspettative degli allievi. Gli insegnanti provvedono a co-progettare in collaborazione con la famiglia e all'equipe psicopedagogica, il PEI, per gli alunni (L104); il PDP, per gli alunni DSA e per quelli che hanno uno svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. Questi piani vengono monitorati e aggiornati. I docenti realizzano la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi. La scuola prevede la presenza di una commissione interculturale/accoglienza che si propone di definire le pratiche ed interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nonché la promozione di L2. La scuola promuove seminari formativi e informativi

Punti di debolezza

Attualmente non sono definiti percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES nonché itinerari comuni per gruppi specifici di alunni. Inoltre non sono presenti reti di scuole sull'inclusione scolastica.

con agenzie territoriali per valorizzare la diversità. Il nostro Istituto utilizza l'Index come strumento utile per l'avvio dei lavori del GLI e per la redazione e il monitoraggio degli obiettivi del PAI. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono collocati nell'area dello svantaggio socio - economico, culturale e linguistico per i quali vengono elaborati in seno al consiglio di classe percorsi personalizzati che consentono di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee. Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà una funzione strumentale è preposta a tale attività. La scuola monitora i risultati raggiunti dagli studenti a fine primo quadrimestre e in base ai dati raccolti organizza una pausa didattica della durata di due settimane. In tutte le nostre classi, gli interventi individualizzati, mirati al recupero ed al potenziamento individuale, avvengono attraverso l'uso dell'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e adottando misure compensative e dispensative. L'ampliamento dell'offerta formativa presenta varie progettualità per migliorare l'inclusività. La scuola inoltre promuove percorsi formativi individualizzati e personalizzati curricolari ed extracurricolari per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, promuovendo la partecipazione a competizioni nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola ha sempre risposto in modo puntuale, efficace e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Oggi, in modo particolare, si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa. In linea generale le attività inclusive, condivise sempre con la comunità scolastica ed il gruppo dei pari, sono sempre mirate a costruire interventi personalizzati e individualizzati. Il motore del programma di inclusione della scuola è il GLI che, con l'ausilio dell'Index e attraverso il Piano Annuale di Inclusione, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale del nostro istituto. Attenta a valorizzare sempre processi formativi inclusivi, la nostra scuola promuove la scoperta di differenti culture e incoraggia positivi incontri tra individui. Nella valorizzazione delle differenze si realizza quindi l'educazione alla cittadinanza, obiettivo importante per una vera integrazione sociale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è migliorata ed è adeguatamente strutturata a livello curricolare. Gli obiettivi educativi sono ben definiti così come le forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il

raggiungimento degli alunni con difficoltà. Gli interventi realizzati, che vengono adattati e articolati alle differenziate esigenze degli alunni, risultano efficaci. Gli interventi individualizzati e le azioni personalizzate nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove attività ed iniziative per garantire agli alunni un passaggio il più sereno possibile da un ordine di scuola all'altro; ciò è possibile in quanto la maggior parte degli alunni provengono dalla scuola primaria dello stesso comune con cui ci sono buoni rapporti consolidati nel tempo. Nel corso dell'anno scolastico ci sono stati incontri tra le funzioni strumentali per la continuità dei due ordini di scuola per discutere e concordare interventi condivisi. Sono state realizzate giornate di presentazione del Ptof da parte del Dirigente scolastico rivolte ai genitori e agli alunni delle classi quinte permettendo così una prima conoscenza della scuola, dei docenti e del personale con la possibilità di chiarire direttamente eventuali dubbi e curiosità. Ci sono stati diversi incontri tra gli insegnanti della primaria e i docenti della secondaria di primo grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove d'ingresso, l'analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere, per scambio di informazioni per la formazione delle classi. Sono state realizzate attività didattiche comuni. Le attività di accoglienza risultano ben strutturate e organizzate: nella prima settimana di scuola viene svolto un lavoro di osservazione in modo da comprendere le diverse caratteristiche dei ragazzi e questi dati sono poi incrociati con quelli delle prove d'ingresso. I docenti dedicano agli studenti percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future. Ciò viene realizzato nel corso del primo quadrimestre e questi percorsi coinvolgono i ragazzi delle classi seconde e terze di tutte le sezioni. Da Ottobre a Gennaio è stato predisposto uno sportello per l'orientamento per gli alunni delle classi terze e i genitori, finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa sul territorio. Sono stati effettuati incontri con i docenti degli istituti di istruzione e formazione secondaria i quali hanno presentato le diverse offerte formative e illustrato la recente riforma delle scuole secondarie. Nel mese di Gennaio è stato consegnato alle famiglie il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe attraverso un modulo predisposto. Esso è stato formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo</p>	<p>Nonostante i frequenti e significativi incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola non si è ancora giunti ad una precisa definizione delle competenze in entrata e in uscita e delle relative metodologie didattiche funzionali a recuperarle e/o potenziarle. Le attività di orientamento sono ricche ma bisogna coinvolgere maggiormente le famiglie.</p>

svolto nel triennio e dell'offerta formativa presente sul territorio provinciale. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e gli esiti degli stessi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado . Gli alunni hanno visitato alcune scuole secondarie di secondo grado con le famiglie partecipando anche ad attività didattiche e laboratori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità verticale sono ben consolidate con la scuola primaria dello stesso Comune da cui proviene la maggior parte dell'utenza. Ci sono stati incontri tra gli insegnanti della primaria e i docenti della secondaria di primo grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove d'ingresso, l'analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere, per scambio di informazioni per la formazione delle classi. L'offerta formativa viene presentata alle famiglie durante giornate di apertura della scuola programmate nel progetto di continuità incluso nel PTOF. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria sono coinvolti in attività didattiche e laboratori con insegnanti e alunni della scuola secondaria di primo grado. La scuola ha un progetto organico di continuità e orientamento che si sviluppa a partire dalle classi prime nella fase di accoglienza e socializzazione, prosegue poi in seconda con attività sulla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni ed in terza con attività sull'analisi di sé in relazione alle scelte di studio e di lavoro. Vengono fornite informazioni sul sistema scolastico e sulle opportunità presenti sul territorio. All'interno del percorso formativo del terzo anno i docenti dedicano momenti strutturati di riflessione sull'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado ,aderenti alle potenzialità degli alunni , alle loro predisposizioni , alla costruzione di un progetto di vita che evidenzia anche gli sbocchi lavorativi degli istituti superiori .Da Ottobre a Gennaio viene predisposto uno sportello per l'orientamento rivolto ad alunni e famiglie finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una illustrazione dell'offerta formativa sul territorio. Il percorso di orientamento termina con la formulazione di un consiglio orientativo che viene consegnato direttamente alle famiglie.La maggior parte degli allievi segue il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission della scuola, le scelte educative e strategiche caratterizzanti la scuola, i valori fondamentali e la vision sono chiaramente definiti ed esplicitati nel PTOF. La mission e la vision sono puntualmente condivisi con la comunità scolastica durante i vari incontri collegiali e sono resi noti all'esterno attraverso il Consiglio di Istituto, il sito WEB, il Forum dei Genitori e svariati incontri con le famiglie, con gli Enti locali e le associazioni territoriali. La scuola utilizza con cadenza regolare procedure di osservazione sistematica e monitora gli interventi educativi per poter evidenziare i punti di forza e debolezza. La scuola rileva, con griglie e questionari, i bisogni della comunità scolastica; monitora il processo di maturazione delle competenze con prove strutturate iniziali, intermedie e finali; monitora la partecipazione e i risultati degli alunni alle attività formative curricolari ed extracurricolari e tali risultati vengono restituiti ai C.d.C. Il D.S. pone in essere con la comunità territoriale una propria rendicontazione autonoma dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi. La scuola ha individuato i seguenti ruoli: -F. S.suddivise in 4 Aree : Area 1 : Gestione PTOF - Qualità e valutazione (n. 3 docenti); Area 2 : Innovazione, tecnologia e Multimedialità (n. 3 docenti); Area 3 : Continuità/Orientamento - Coordinamento e gestione delle attività di inclusione (n. 2 docenti); Area 4 : Rapporti con il territorio (n. 1 docenti). -Staff di direzione composto dal DSGA e n.5 collaboratori del DS, che affianca il DS nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto. - N.I.V. - Nucleo Interno di Valutazione, composto da n.8 docenti ed il DSGA, che realizza attività organizzativo-gestionale secondo le innovazioni emanate del MIUR. - Team dell'innovazione digitale composto da n.3 docenti, che supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e coadiuva l'attività dell'Animatore digitale. La quota di FIS destinata agli insegnanti è circa il 70% e quella destinata al personale ATA è pari a circa il 30% del totale. Le ore di supplenza degli insegnanti assenti non arrecano danno né alla scuola né agli alunni in quanto sono quasi interamente coperte dal personale interno grazie alla distribuzione del tempo scuola in moduli orari. Il DSGA formula una proposta di attribuzione compiti ed incarichi specifici del personale ATA al D.S. in linea con il PTOF all'inizio dell'A.S. I processi decisionali , le responsabilità ed i compiti dei docenti con incarichi specifici sono chiaramente definiti con lettere di incarico individuali. L'allocazione delle risorse economiche nel P.A. è coerente con il</p>	<p>Non si evincono particolari criticità.</p>

PTOF. La spesa complessiva è concentrata sulle tematiche prioritarie: Abilità Linguistiche; Abilità logico matematiche e scientifiche; Prevenzione del disagio - Inclusione L'incidenza media della spesa per progetto è circa 800,00 € con una durata media di 25 h svolti da docenti interni	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si muove nell'orizzonte ideologico del "Piano Nazionale per la Formazione del Personale" ed effettua la rilevazione dei bisogni formativi mediante questionari strutturati. Tenendo conto di tali esigenze e delle competenze professionali già maturate, sono promosse iniziative formative coerenti con il precedente PdM (Didattica per competenze, Innovazione didattica, Invalsi, Prevenzione del Disagio e Inclusione, Lingue straniere, Competenze digitali), tenendo conto anche di quanto organizzato parallelamente dall'Ambito territoriale per il quale la scuola è "snodo formativo" e che vede un'ampia partecipazione dei docenti con rilevanti ricadute sulla comunità scolastica. Per il personale ATA oltre alla formazione on line erogata dal portale Sidi, la scuola ha attuato interventi formativi inerenti la Segreteria Digitale, la gestione del bilancio e delle rendicontazioni, il PNSD. Per ottimizzare la gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi sulla base delle competenze possedute e delle esperienze lavorative, i curricula e gli attestati dei corsi frequentati dal personale docente e ATA sono raccolti agli atti della scuola. La scuola valorizza con chiarezza e trasparenza, secondo criteri condivisi con gli Organi Collegiali e proposti dal Comitato di Valutazione, le competenze professionali (bonus docenti-organico di potenziamento). Sono presenti vari gruppi di lavoro – oltre al NIV, ai dipartimenti disciplinari e alle commissioni Orario, Viaggi e</p>	<p>Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro viene pubblicato sul sito web della scuola e gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici, che vengono raccolti in archivio e/o sito web della scuola. Tuttavia è necessario incrementare ulteriormente tra i docenti la condivisione di materiali, prassi, metodologie innovative ed esperienze di ricerca-azione e utilizzare più efficacemente l'apposito spazio virtuale dove documentare le esperienze realizzate e rendicontare le ricadute delle iniziative di formazione sull'attività didattica curricolare ed extracurricolare.</p>

Formazione Classi – che operano nei settori dell’Inclusione, Continuità ed Orientamento, Integrazione alunni stranieri, Raccordo con il territorio, Prevenzione del Cyberbullismo. Tali gruppi operano secondo un Piano annuale delle Attività approvato dal Collegio dei docenti.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è attenta ai bisogni formativi del personale e promuove iniziative coerenti che vedono l’ampia partecipazione dei docenti e degli Ata. I docenti curano la loro formazione professionale anche grazie alle iniziative dell’ Ambito territoriale, per il quale la scuola è snodo formativo. Le modalità adottate per la valorizzazione dei docenti sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze professionali possedute e delle esperienze. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro che operano in sinergia e condividono materiali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è capofila di due reti alle quali partecipano varie Istituzioni scolastiche del territorio, l’Ente locale e variegate Associazioni che, gratuitamente, collaborano all’arricchimento formativo di alunni, docenti e genitori rendendo più pregnanti le sollecitazioni promosse negli iter formativi curricolari ed extracurricolari. Le reti, finalizzate al miglioramento delle pratiche educative, didattiche e valutative, si sostanziano di progetti culturali di interesse territoriale e di iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica. Oltre al già detto la scuola ha stipulato un protocollo d’intesa con la Pro-loco di Trentola Ducenta per l’attuazione di eventi e manifestazioni sportive e culturali; sottoscritto un accordo di rete con l’ISISS “E. Mattei” - Aversa per realizzare azioni orientative; siglato una intesa con il Liceo Scientifico E. Fermi - Aversa per implementare la formazione docenti; definito con la D.D. di Trentola Ducenta un protocollo d’intesa per concretizzare progetti ed attività inerenti il curriculum e le discipline. Inoltre è partner attivo del partenariato sociale “A piccoli passi” che,	Non si evincono punti di debolezza.

sinergicamente con altre Agenzie ed ulteriori scuole, promuove la co-partecipazione degli Istituti al governo territoriale per rendere le scuole centri di promozione culturale, sociale e civile. Numerose altre collaborazioni, rese a titolo gratuito, sono state definite con Istituzioni scolastiche, Associazioni, Università, Enti e Cooperative sociali ONLUS al fine di rendere ancor più significative le azioni formative dei progetti ministeriali. Collaborazioni efficaci ed intese con l'ASL di riferimento ed Associazioni per alunni BES permeano il percorso dell'inclusione scolastica. Le famiglie, consapevoli degli elementi costitutivi del PdM e del RAV, definiti sulla scorta dei punti di forza e debolezza oggettivamente rilevati, partecipano a pieno titolo, mediante la scelta di progetti extra-curricolari opzionati dai docenti, alla definizione del PTOF. Condividono il Patto di corresponsabilità, il Regolamento di disciplina ed il Regolamento di prevenzione al cyberbullismo, documenti annualmente rivisitati dal Forum dei genitori, organismo propositivo e consultivo costituito da tutti i genitori rappresentanti di classe. Le riunioni periodiche di tale organismo rendono l'Istituzione scolastica un luogo permeabile alle sollecitazioni promosse dalla comunità scolastica, superando così la rigidità di un modello autoreferenziale in cui è solo la scuola e la comunità professionale ad attivarsi nella definizione della programmazione strategica. I genitori sono coinvolti in azioni formative, eventi e convegni nonché in progetti extra-curricolari loro indirizzati. Oltre al già detto efficaci comunicazioni scuola – famiglia sono realizzate mediante registro elettronico, strumenti on-line, incontri collettivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola coordina varie reti ed è partner attiva di altre alle quali afferiscono Associazioni, Istituzioni scolastiche, Università, Enti locali. Le efficienti ed efficaci collaborazioni con gli stakeholder contribuiscono in modo considerevole all'arricchimento dell'offerta formativa, rendendo la scuola un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano varie iniziative formative per i genitori, inerenti tematiche di comune interesse, attività creative-laboratoriali e periodici momenti di confronto, finalizzati alla definizione dell' offerta formativa nonché alla rivisitazione del Regolamento di istituto e del Patto di corresponsabilità. Il livello di coinvolgimento e di collaborazione delle famiglie è rilevante, anche se la loro partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto è adeguata.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale

Traguardo

Diminuzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 2-3 in Italiano e Matematica. Innalzamento della percentuale di studenti collocati nei livelli 4-5 in Italiano e Matematica. Diminuzione percentuale di studenti collocati nei livelli pre A1 e A1 (Inglese). Innalzamento percentuale di studenti collocati nel livello A2 (Inglese)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di strategie didattiche e percorsi specifici nel curricolare per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, mediante attività progettuali pluridisciplinari, laboratoriali, autentiche e innovative.

3. Ambiente di apprendimento

Uso di metodologie didattiche innovative ed autentiche e degli strumenti tecnologici in dotazione

4. Inclusione e differenziazione

Promozione di attività curriculari ed extracurriculari volte a promuovere inclusione e differenziazione, diminuire situazioni di disagio socio-relazionale, dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo, contenere i conflitti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione

Traguardo

Ridefinizione del Curricolo d'Istituto, programmazioni disciplinari, protocolli e strumenti di osservazione, rubriche di valutazione. Implementazione di una didattica autentica ed innovativa. Aumento della percentuale di studenti collocati nei livelli Intermedio e Avanzato di competenze chiave al termine del I ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, mediante attività progettuali pluridisciplinari, laboratoriali, autentiche e innovative.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di strumenti e protocolli per la didattica e la valutazione autentica

3. Ambiente di apprendimento

Uso di metodologie didattiche innovative ed autentiche e degli strumenti tecnologici in dotazione

4. Inclusione e differenziazione

Promozione di attività' curricolari ed extracurricolari volte a promuovere inclusione e differenziazione, diminuire situazioni di disagio socio-relazionale, dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo, contenere i conflitti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate evidenzia alcune criticità rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendo stati registrati nell'ultima prova nazionale (a.s. 2017-2018) degli scarti percentuali per Inglese rispetto alle medie regionali e nazionali e per Italiano-Matematica rispetto alle medie nazionali. Si ritiene dunque necessario consolidare e recuperare le abilità degli studenti nelle competenze di base utilizzando prevalentemente nel curricolare e parallelamente nell'extracurricolare strategie innovative ed individualizzate che rendano meno eterogenee le performance della platea scolastica. Inoltre la scuola sta implementando lentamente la didattica per competenze e l'uso di strumenti efficaci e autentici (ad es. compiti autentici, compiti di realtà) e necessita dunque di somministrare, documentare e monitorare in modo più sistematico tale uso e parallelamente di dotare i docenti di opportuni protocolli di osservazione e di valutazione.